



ta nella parte superiore a formare una specie di volant di lunghezza variabile.

Il chitone lungo, poi, era un capo molto raffinato e indicava che il soggetto che lo indossava era personaggio rispettabile. Infatti, vediamo il chitone lungo nelle statue raffiguranti gli dei, i nobili e gli anziani, ma esso era indossato pure in occasioni festive o di culto. In tutti gli altri casi si usava il corto, perché consentiva più libertà nei movimenti. Addirittura ve ne era un tipo cucito su una spalla sola e aperto sul davanti in modo da lasciare scoperti una parte del busto e una gamba, mentre un altro modello era chiuso su entrambe le spalle e aveva due aperture per infilarvi le braccia.

E come non pensare all'onnivora moda attuale?

Io ho una camicetta simile a un chitone corto cucita appunto ai due lati e sulle spalle. Per rendere, poi, più gradevole il mio capo, una coulisse sull'orlo inferiore ha un nastro, che annodo "vezzosamente" sotto i fianchi.

Molti studiosi ritengono che il chitone con le maniche lunghe venisse indossato dai Greci in privato, oppure durante le feste dionisiache.